



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

AOODRLA – Registro ufficiale
Prot. n. 13348

Roma, 20 maggio 2014

- Ai Dirigenti degli ATP di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo e al Dirigente dell'Ufficio III
- Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche Statali di ogni ordine e grado del Lazio
- Ai Coordinatori delle Scuole paritarie del Lazio

LORO SEDI

OGGETTO: nota della Regione Lazio n. 212522/2014 “Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità. Modifica alla circolare n.18157/D4/00 del 13.2.2009”

La Regione Lazio, con Circolare n. 212522 dell'8 aprile 2014 “*Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità. Modifica alla circolare n.18157/D4/00 del 13.2.2009*” ha introdotto modifiche riguardo la certificazione degli alunni con disabilità ai fini dell'integrazione scolastica, cambiamenti adottati a partire dall'anno scolastico 2014-2015. Si riportano di seguito gli elementi salienti della nota che, ad ogni buon fine, si allega in copia.

Nella Circolare in oggetto, viene innanzitutto ricordato che la Legge 104/1992 prevede che da un unico accertamento derivino tutte le conseguenze ad esso correlate; la domanda volta ad ottenere i previsti benefici in materia di disabilità è presentata secondo le modalità stabilite dall'INPS, come indicato dall'articolo 20 della Legge 102/2009. **Ai fini dell'integrazione scolastica**, la suddetta domanda deve essere accompagnata dalla *Certificazione per l'integrazione scolastica*, rilasciata, per i minori di anni 18, **esclusivamente dal Servizio TSMREE della ASL** di residenza dell'alunno, su richiesta della famiglia. Ciò in quanto – si legge nella Circolare – si è verificato che strutture a vocazione diagnostica (ospedaliere) hanno svolto la funzione di ente certificatore per l'integrazione scolastica, non dando tuttavia seguito agli adempimenti previsti nel percorso di integrazione scolastica, con conseguente frammentazione e duplicazione degli interventi, disagio delle famiglie e dispersione delle risorse, essendo stati assolti gli adempimenti del suddetto percorso prevalentemente dai Servizi del TSMREE.

La *Certificazione per l'integrazione scolastica* (cfr all. 1 della Circolare regionale) riporta la diagnosi clinica, utilizzando i codici della 10^a revisione della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD10) dell'OMS, identifica le risorse professionali necessarie (insegnante di sostegno, assistente di base, assistente educativo specialista) e individua l'orizzonte temporale per l'aggiornamento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

La Circolare precisa che, al momento della visita per l'accertamento dei requisiti sanitari presso l'apposita Commissione medico - legale, l'alunno debba essere anche in possesso della Diagnosi Funzionale, in quanto costitutiva del diritto all'attribuzione delle misure di sostegno e di integrazione, posto che la tipologia delle risorse da assegnare e la loro entità vanno valutate in relazione allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e al contesto e non già, in modo automatico, alla gravità clinica. La Diagnosi Funzionale viene redatta dall'équipe multidisciplinare del Servizio TSMREE della ASL di residenza, avendo cura di descrivere le potenzialità dell'alunno, oltre che rappresentarne le compromissioni funzionali e la relativa entità. Il TSMREE di residenza dell'alunno può redigere la Certificazione per l'integrazione scolastica, qualora ne ricorrano i presupposti, anche sulla base della Diagnosi Funzionale elaborata dal Centro di riabilitazione presso cui l'alunno è in trattamento, con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale, o dal Centro specialistico di Aziende ospedaliere, universitarie, IRCCS presso cui è in trattamento diagnostico e/o riabilitativo.

I Dirigenti scolastici e i Coordinatori delle scuole paritarie provvedono ad acquisire dalle famiglie sia la Certificazione per l'integrazione scolastica, sia la Diagnosi Funzionale, che il Verbale di accertamento rilasciato dalla Commissione medico - legale, per l'adozione dei provvedimenti di propria responsabilità.

L'attribuzione delle risorse per il sostegno e l'integrazione impegna le diverse istituzioni coinvolte in specifici adempimenti, in relazione alle diverse competenze. L'imprescindibile funzione svolta dagli operatori sanitari all'interno dei GLHO e nella definizione del PEI è affidata - per l'alunno in carico al TSMREE della ASL - a tale Servizio - e - per l'alunno in trattamento riabilitativo con onere a carico del SSR presso un Centro di riabilitazione - al Centro stesso, dal momento che, nell'ottica della presa in carico globale della persona con disabilità, tali compiti rientrano tra le funzioni dei suddetti Centri.

Per l'anno scolastico 2014 - 2015, in fase transitoria, la Circolare della Regione Lazio dispone che

- le *Certificazioni per l'integrazione scolastica* già rilasciate **restano valide sino alla data di scadenza**. Il loro rinnovo dovrà essere effettuato esclusivamente dal TSMREE di residenza dell'alunno;
- qualora le *Certificazioni per l'integrazione scolastica* riguardino alunni con disturbo generalizzato dello sviluppo di tipo autistico, disabilità intellettiva, gravi disabilità neuromotorie e neurosensoriali e, al contempo, non sia stato ancora accertato il requisito di disabilità



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

dall'apposita Commissione medico-legale, esse si intendono **automaticamente rinnovate in via provvisoria**, in attesa del riconoscimento di disabilità ai sensi della L. 104/1992;

- quelle **prive di data di scadenza**, invece, dovranno essere revisionate dal TSMREE , previo inserimento in una lista d'attesa, con priorità per gli alunni affetti dalle gravi patologie appena citate.

Diversamente dagli alunni con disabilità, per gli alunni con Disturbo specifico di apprendimento (DSA) e per quelli con Bisogni educativi speciali (BES), la Circolare richiama quanto segue:

- per quanto riguarda gli alunni con DSA, la Certificazione è propedeutica alla predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e all'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla Legge 170/2010.

La Certificazione di DSA è rilasciata, su richiesta della famiglia, dal Servizio TSRMEE della ASL di residenza dell'alunno, dai Servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie e degli IRCCS; la Circolare segnala come, nella prassi, si sia finora verificato che il rilascio delle certificazioni di DSA è avvenuto con modalità difformi rispetto alle "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento" fornite dall'Accordo Stato - Regioni del 25 luglio 2012;

- gli alunni con BES, che non rientrano nei quadri certificabili ai sensi della L.104/1992 e della L. 170/2010, non necessitano di alcuna certificazione; il Consiglio di classe, nell'assumere la responsabilità della personalizzazione del loro percorso formativo, garantisce il diritto allo studio e promuove il successo formativo, avendo anche riguardo a quegli elementi utili di valutazione, messi a disposizione della famiglia da specialisti pubblici e privati.

Considerata la rilevanza delle innovazioni introdotte, le SS.LL. sono invitate a partecipare agli incontri che si terranno, alla presenza di qualificati rappresentanti della Regione Lazio, presso l'ITIS "Galilei" di Roma, secondo l'allegato programma.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Maria Maddalena Novelli